

ADA LOVELACE

e
la macchina
del
futuro

Liberamente ispirato
alla collana:
"Bambine ribelli"
Mondadori





Ada era una bambina che aveva sempre avuto un rapporto strano con la scuola ...
quando la maestra spiegava lei immaginava sempre di essere da un'altra parte ...

... IN UNA GIUNGLA

IN UN
ACQUARIO...

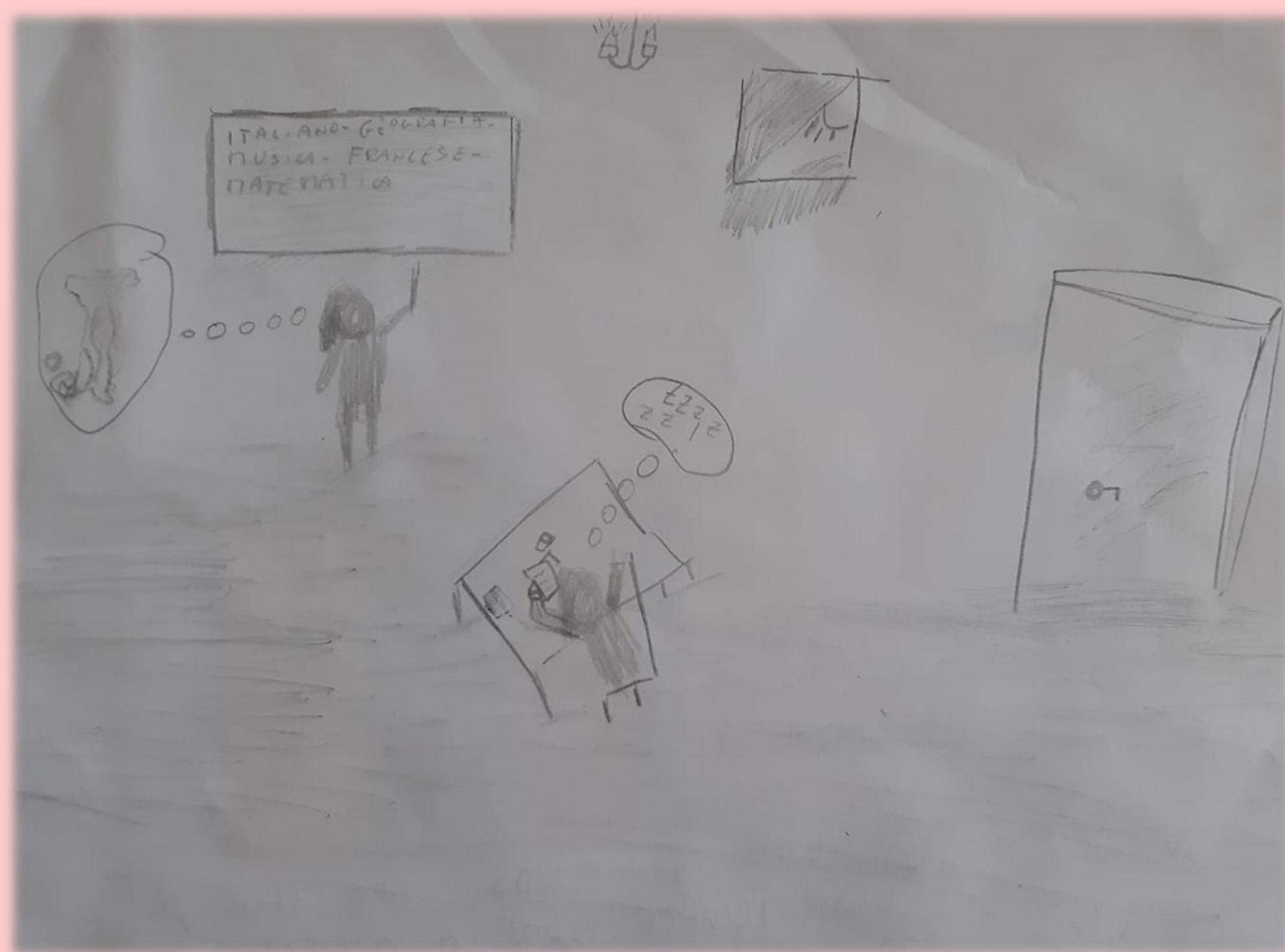




NELLA SAVANA ...

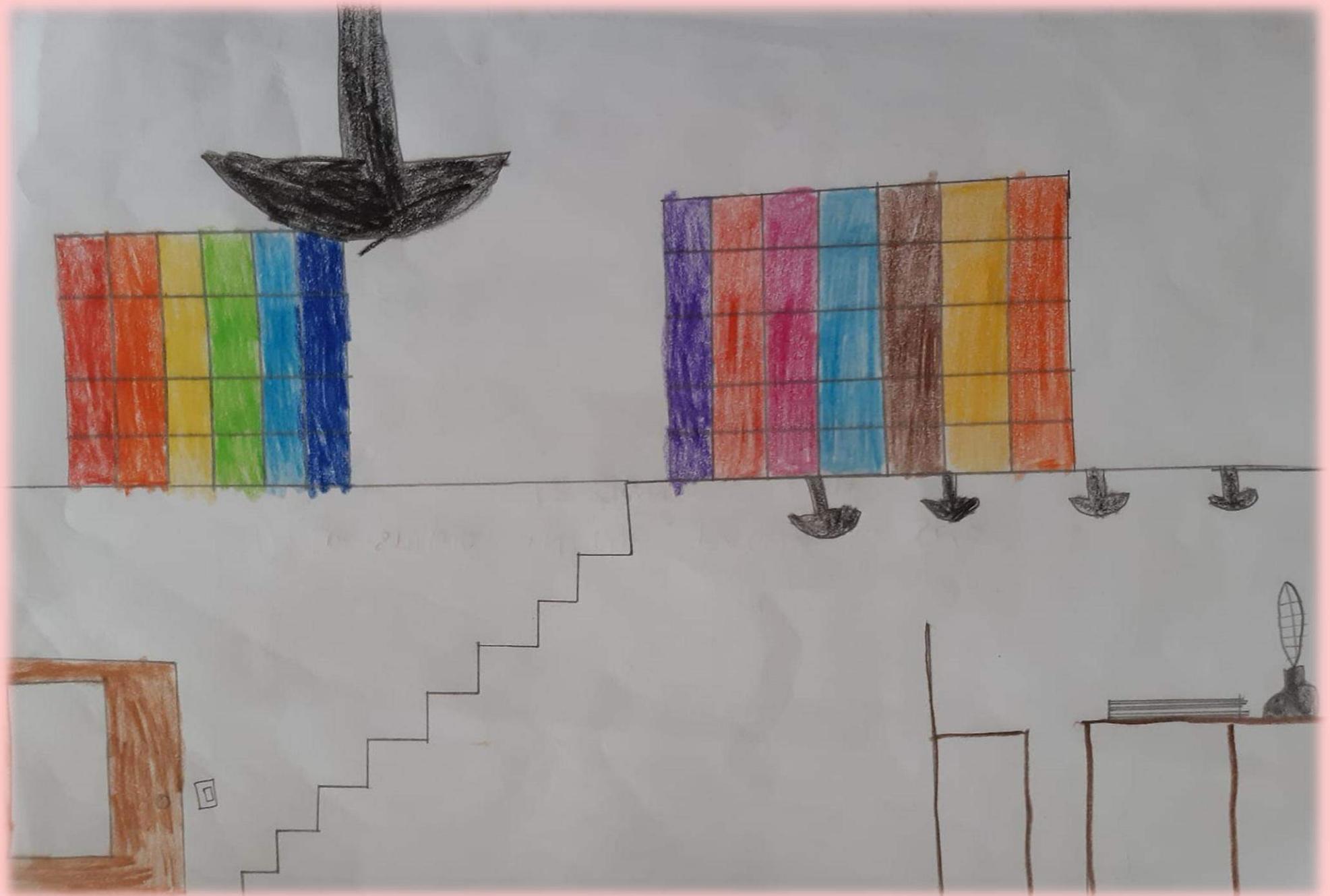
Di quello che le veniva raccontato durante le lezioni a lei importava poco ... quando la maestra parlava di geografia ad esempio, si faceva altre domande ... non si chiedeva mai dov'era un luogo ma nella sua testa si immaginava piuttosto com'era fatto ...

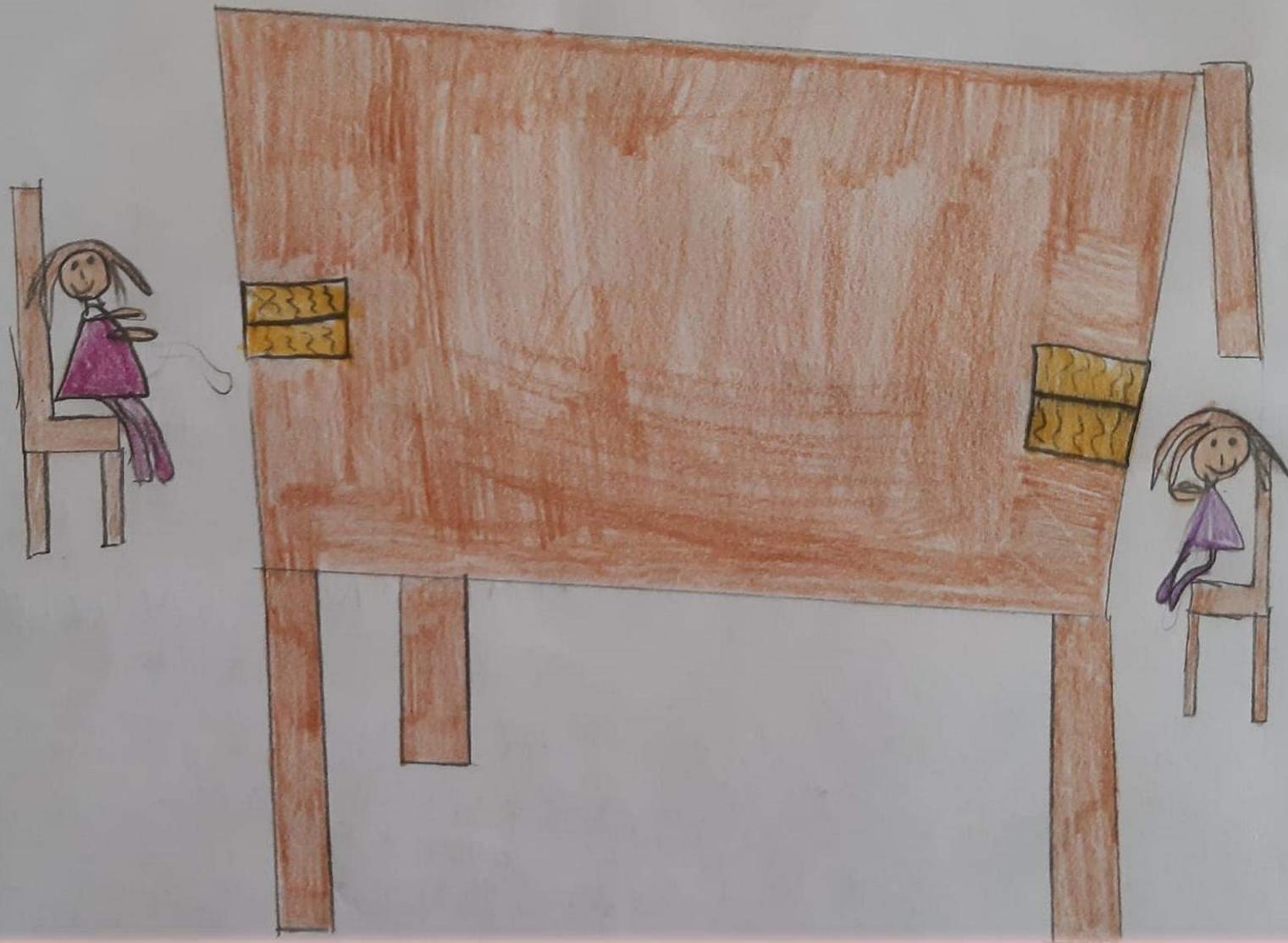
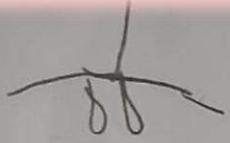




... e ogni tanto, parlando delle coste della Grecia, pensava a suo padre ... quell'uomo che era diventato famoso in tutto il mondo ma che Ada invece non conosceva.

Lo studio in
cui faceva le
sue lezioni
era enorme ...

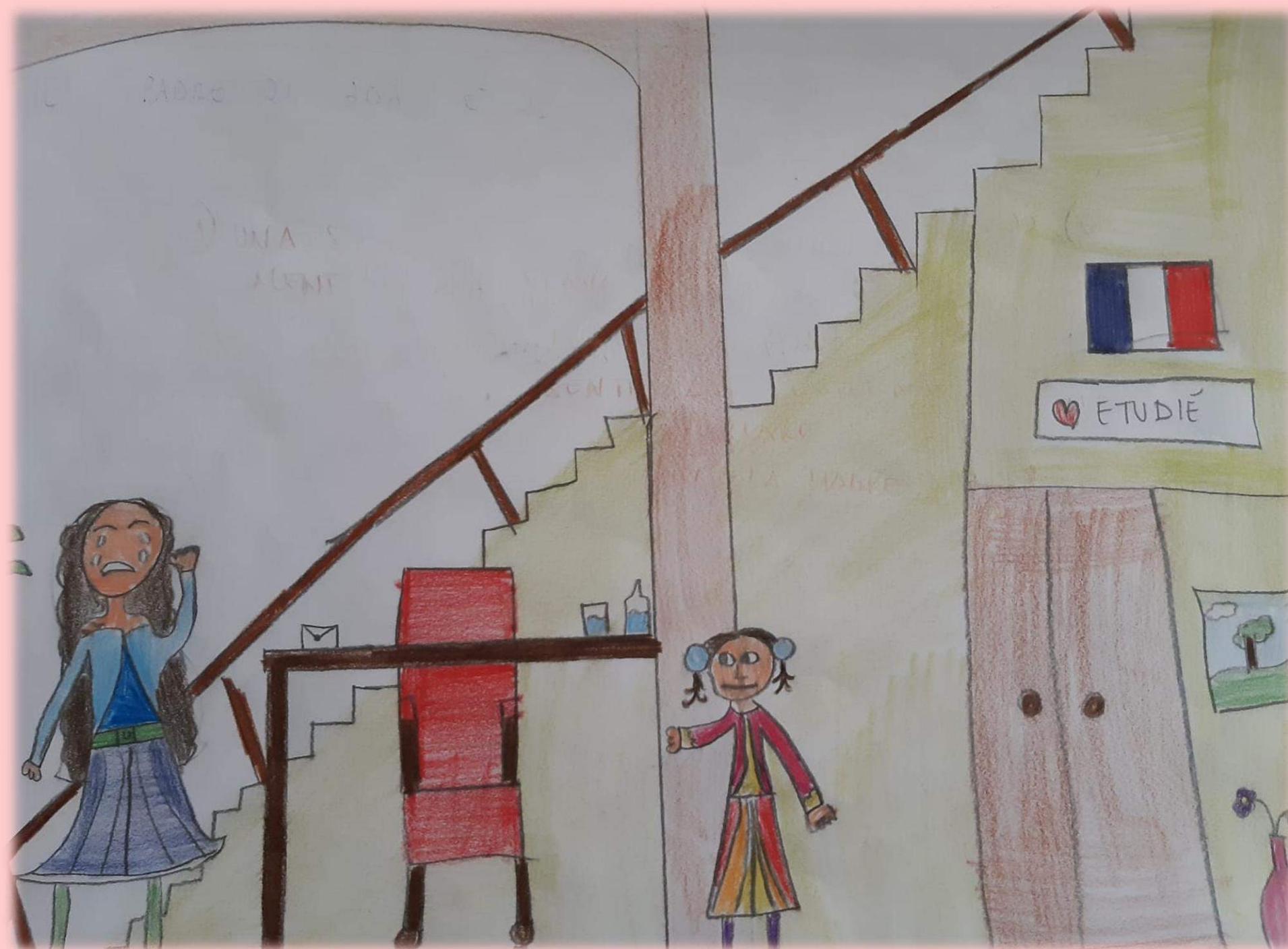




... grande quasi quanto
la distanza che c'era tra
lei e le sue insegnanti.

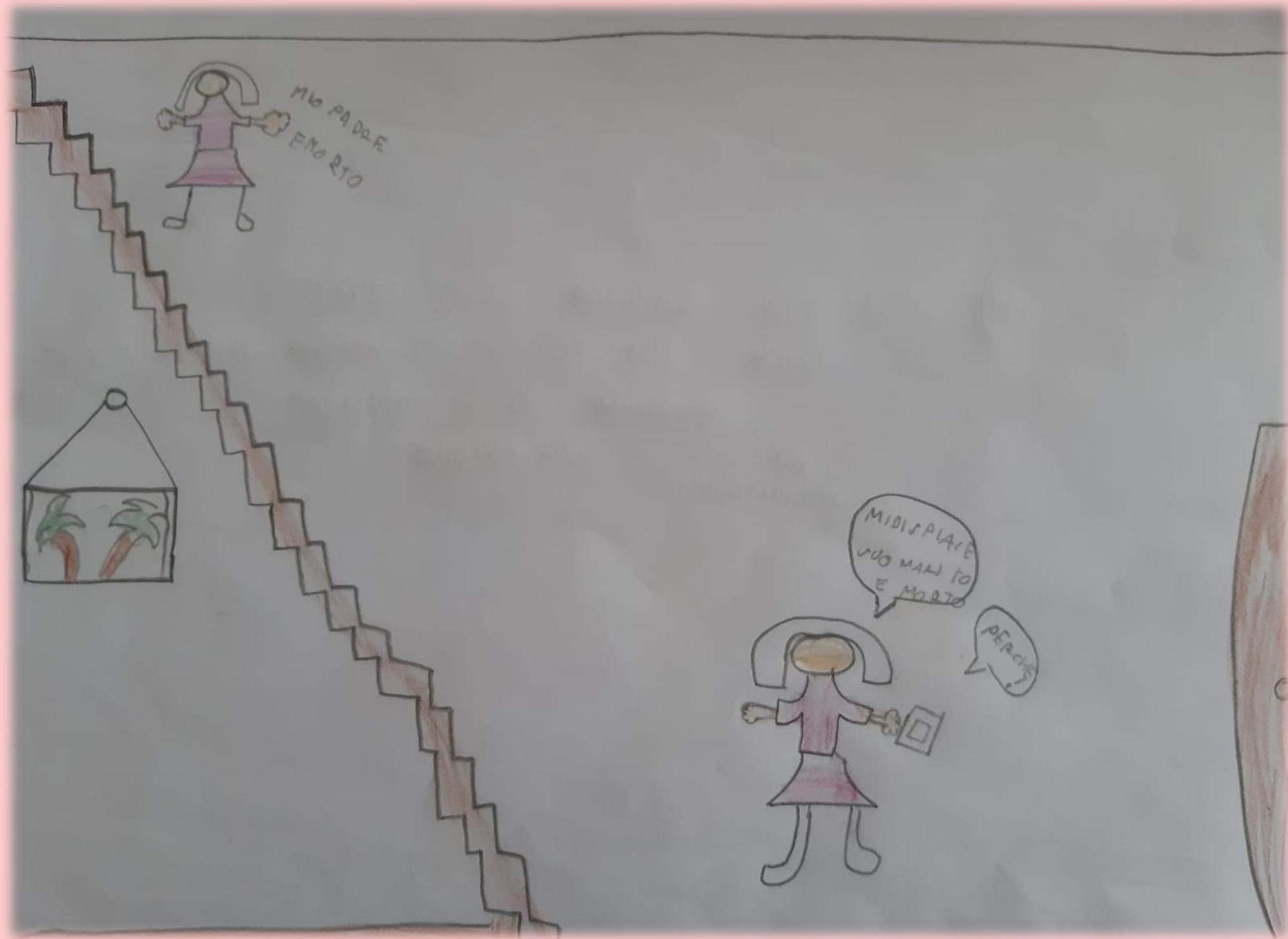
Una sera,
mentre Ada
stava per
addormentarsi
nel suo letto,
sentì la
governante
parlare con
sua madre.





Scese le scale, si mise ad origliare dietro la porta e vide la mamma piangere davanti ad una lettera che gli comunicava la morte di suo marito.

Ada subito
non sapeva
cosa fare
ma poi
prese il
coraggio di
avvicinarsi
alla sua
mamma ...



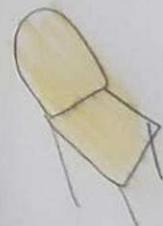


T. V. B.

MOM



T.V.T.B
MOMS



... e per la prima volta, lontano da tutti i convenevoli dell'epoca, le diede un bacio sulla guancia e l'abbracciò forte per consolarla da quel dolore che l'aveva fatta piangere.

Il mattino seguente, appena sveglia, invece che dirigersi verso il suo studio, Ada decise di andare in un'altra stanza, dove, dietro una tenda era nascosto un dipinto che lei non aveva mai potuto vedere ...





Era il
ritratto
di suo
padre!!!
Il famoso
poeta Lord
Byron

Incredula la
bambina aveva
osservato a
lungo
quell'immagine.





Quei limpidi occhi azzurri dipinti nel quadro erano gli stessi che la guardavano ogni mattina. Anche se lei non aveva mai conosciuto quell'uomo, lo aveva visto ogni giorno riflesso nel suo specchio.

La distanza tra lei e suo padre si era improvvisamente accorciata e ora lei si sentiva orgogliosa di assomigliargli: SE LUI ERA STATO UN UOMO STRAORDINARIO, DOVEVA DIVENTARE ASSOLUTAMENTE UNA DONNA STRAORDINARIA ANCHE LEI.





La madre di Ada era molto preoccupata per la sua istruzione. Tutte le insegnanti che arrivavano, dopo un po' di tempo, lasciavano il loro incarico scoraggiate dal disinteresse che la bambina sembrava mostrare verso tutto.

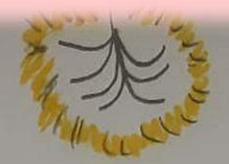
Un giorno si presentò nella loro casa un insegnante maschio. La mamma, speranzosa, chiese a quest'uomo se era disposto ad avviare sua figlia anche a quei concetti matematici che la bambina disprezzava particolarmente ma lui disse una cosa che lasciò la donna interdetta: «IL CERVELLO DI UNA DONNA, SIGNORA, È LIMITATO ... NON È IN GRADO DI RECEPIRE PIÙ DI TANTO ... DOVREMO FARE UN PROGRAMMA RIDOTTO».



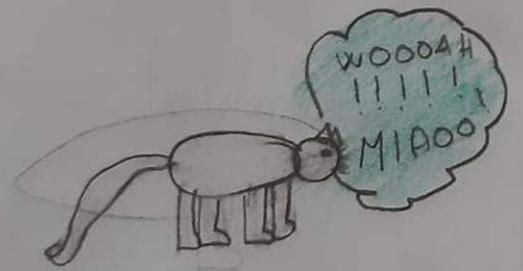
HA MA I
VISTO
UNA SUO
ANB I NA PADRE
HE NON !!!!!!

QUANDO
ADA LOVE LACE
FA SCACCO
MATTO!

EXIT DI
SICUREZZA

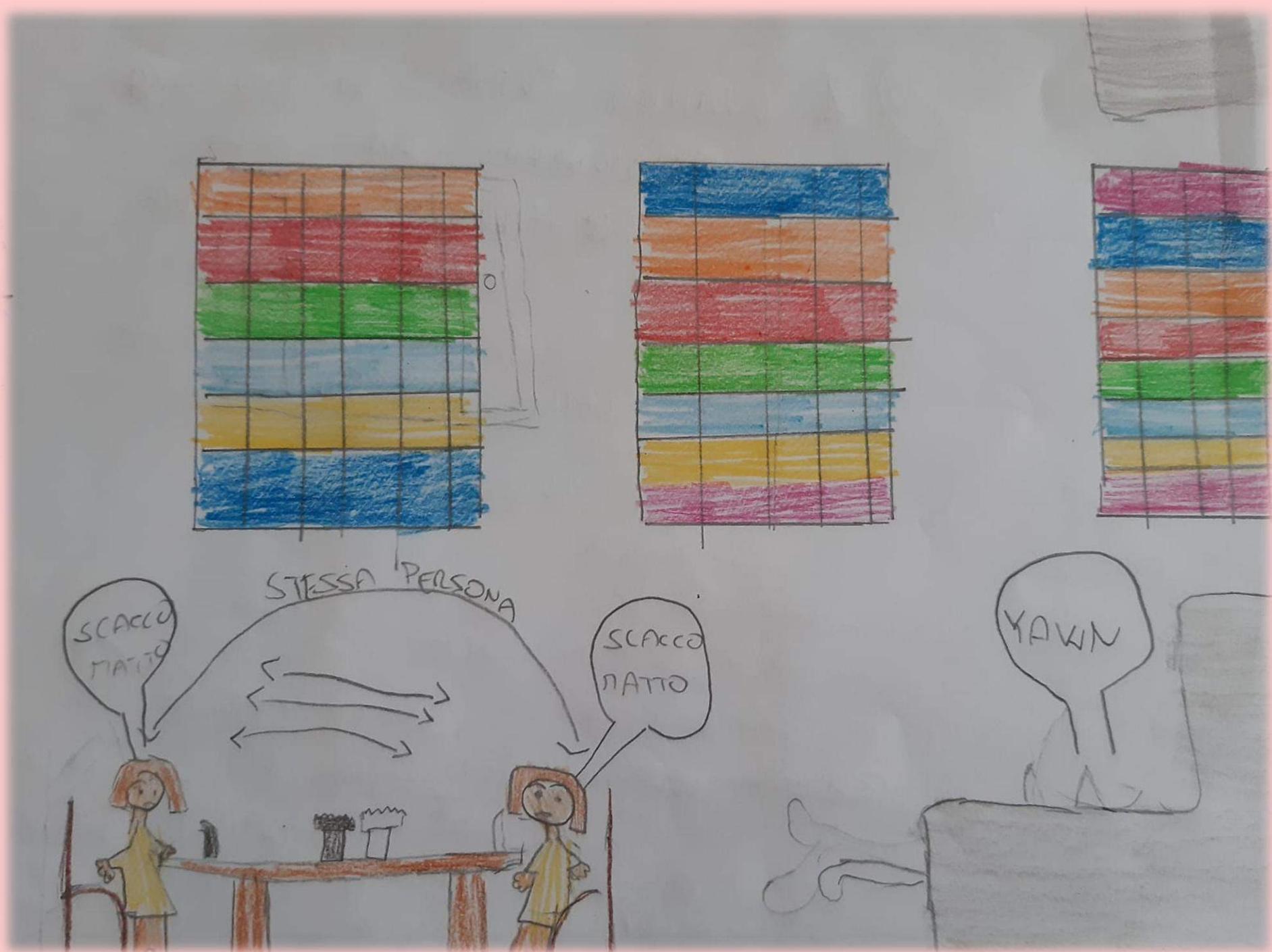


CAROLINA



Da quel giorno tanti altri insegnanti si presentarono a colloquio con la signora Annabella e nel frattempo Ada, invece di studiare, si divertiva a giocare a scacchi con il suo adoratissimo gattino Puff.

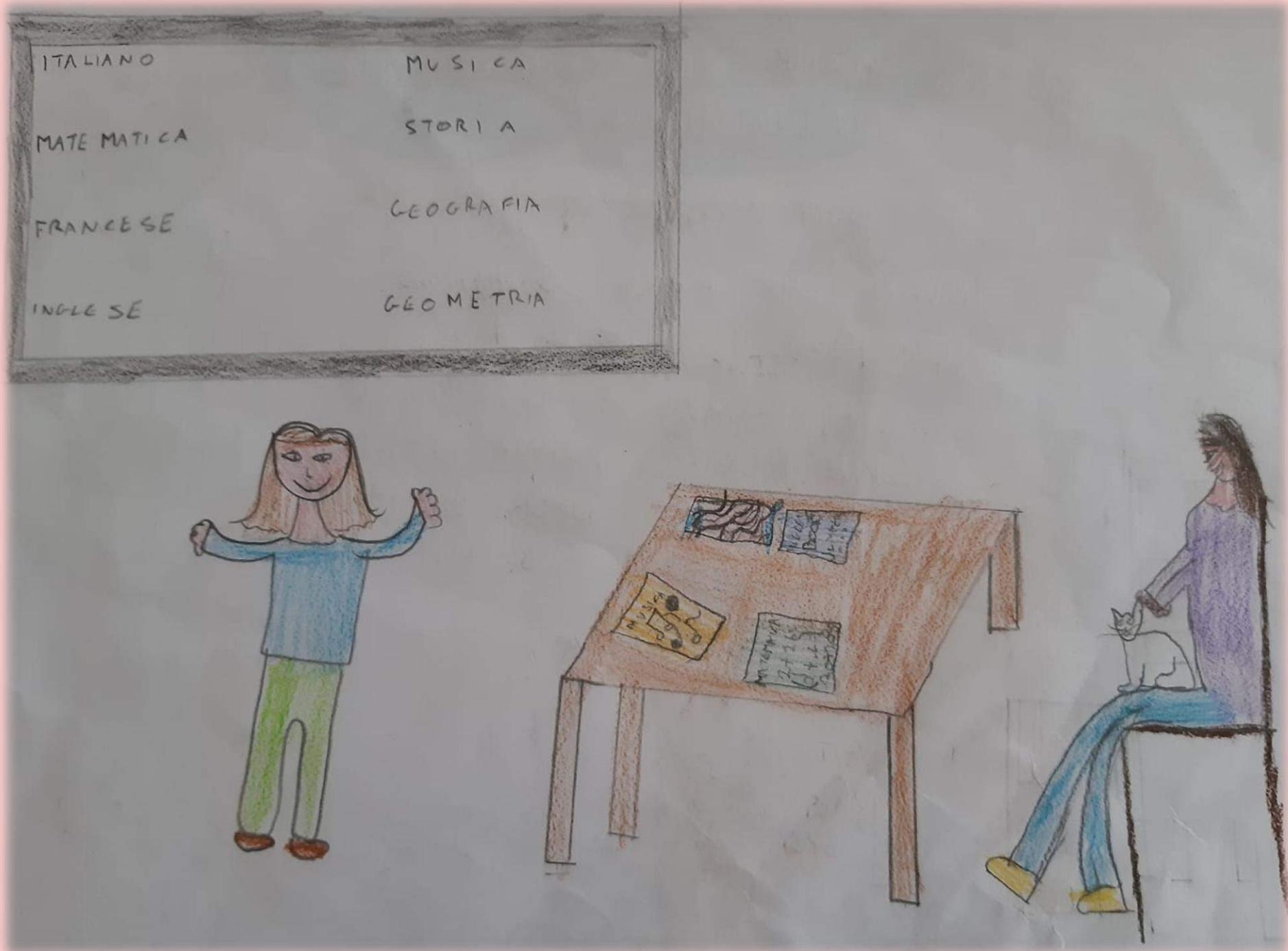
Quando Puff si stufava, lei giocava da sola, mettendosi prima da una parte e poi dall'altra della scacchiera... finché un giorno arrivò nel suo studio una maestra alquanto strana: MISS STAMP.





Ada capì subito che si trattava di una persona davvero speciale e fu il suo amico Puff a dargliene la conferma: miagolando e scodinzolando dolcemente, si avvicinò alla maestra e le saltò in braccio, accovacciandosi sulle sue ginocchia senza graffiarla.

Miss Stamp era veramente un'insegnante rivoluzionaria: invece che fare domande ascoltava quelle di Ada e provava a rispondere come meglio poteva per accendere nella bambina tutto il suo interesse.





Le lezioni non si facevano solo nello studio, ma si poteva parlare di scuola anche appoggiati ad un albero fuori in giardino.

Miss Stamp
non faceva
lezioni sul
ritmo ma
ballava con
Ada...



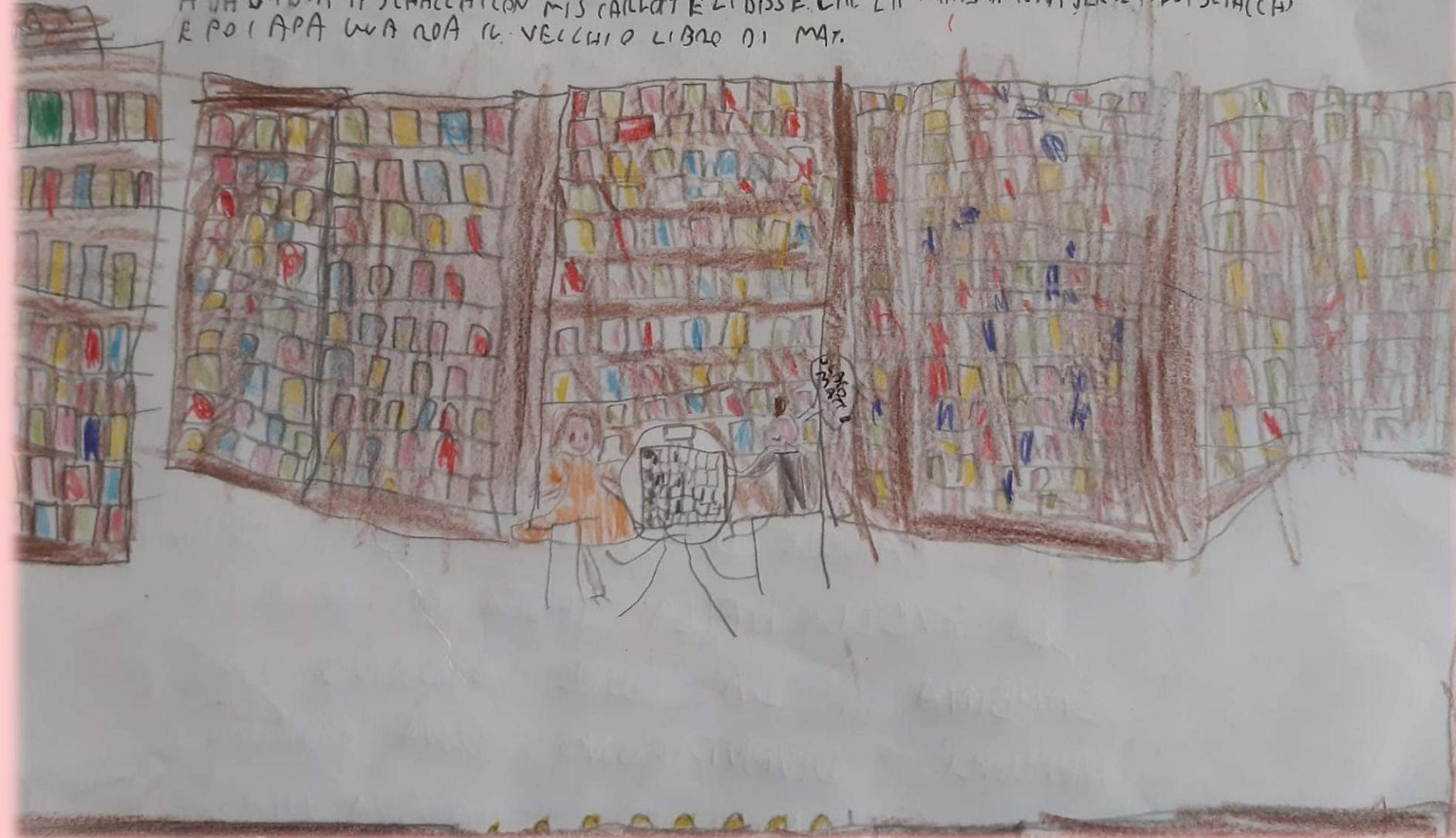


...e
giocava
con lei a
scacchi.

A volte
addirittura
vinceva e la
bambina non
riusciva a
spiegarsi come
fosse
possibile.



A DA GIOCA A SCACCHI CON MIS CARLOTE LI DISSE CHE LA MATEMATICA SERVE NELLISCACCHI
E POI APA UNA NOA IL VECCHIO LIBRO DI MAT.

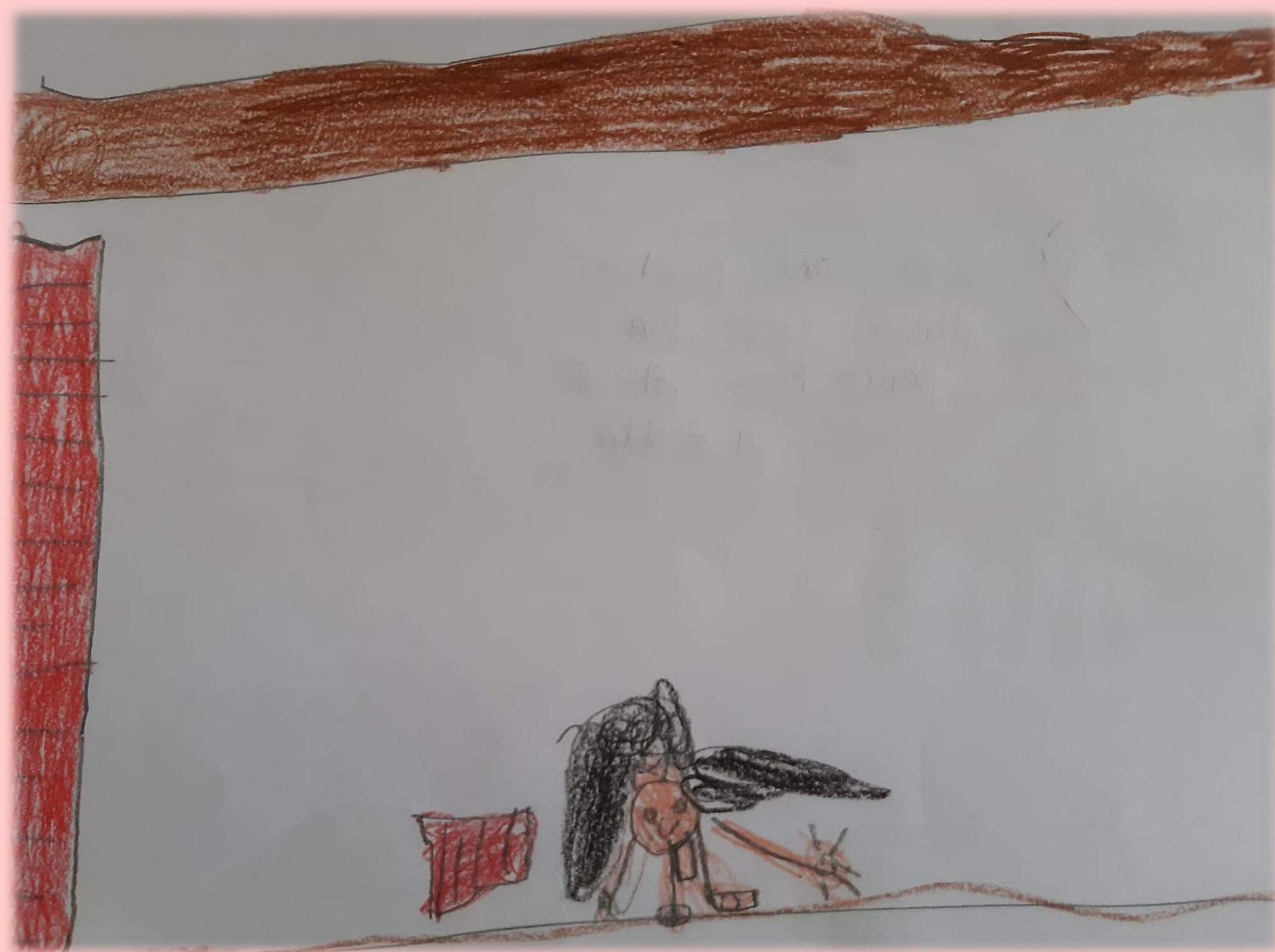


«Vedi Ada... gli scacchi hanno a che fare con la logica e la logica ha a che fare con la matematica... le strategie sono il frutto di un ragionamento».

Queste parole segnarono profondamente la bambina e da quel giorno, i NUMERI diventarono una parte fondamentale della sua vita.

Miss Stamp non era più solo la maestra di Ada: giorno dopo giorno quella ragazza sconosciuta era diventata anche la sua migliore amica.





E fu proprio con questa amica che la bambina fece un viaggio straordinario in Europa.

Durante la loro permanenza in questo continente, alloggiarono nei pressi di una fattoria dove c'erano molti cavalli...

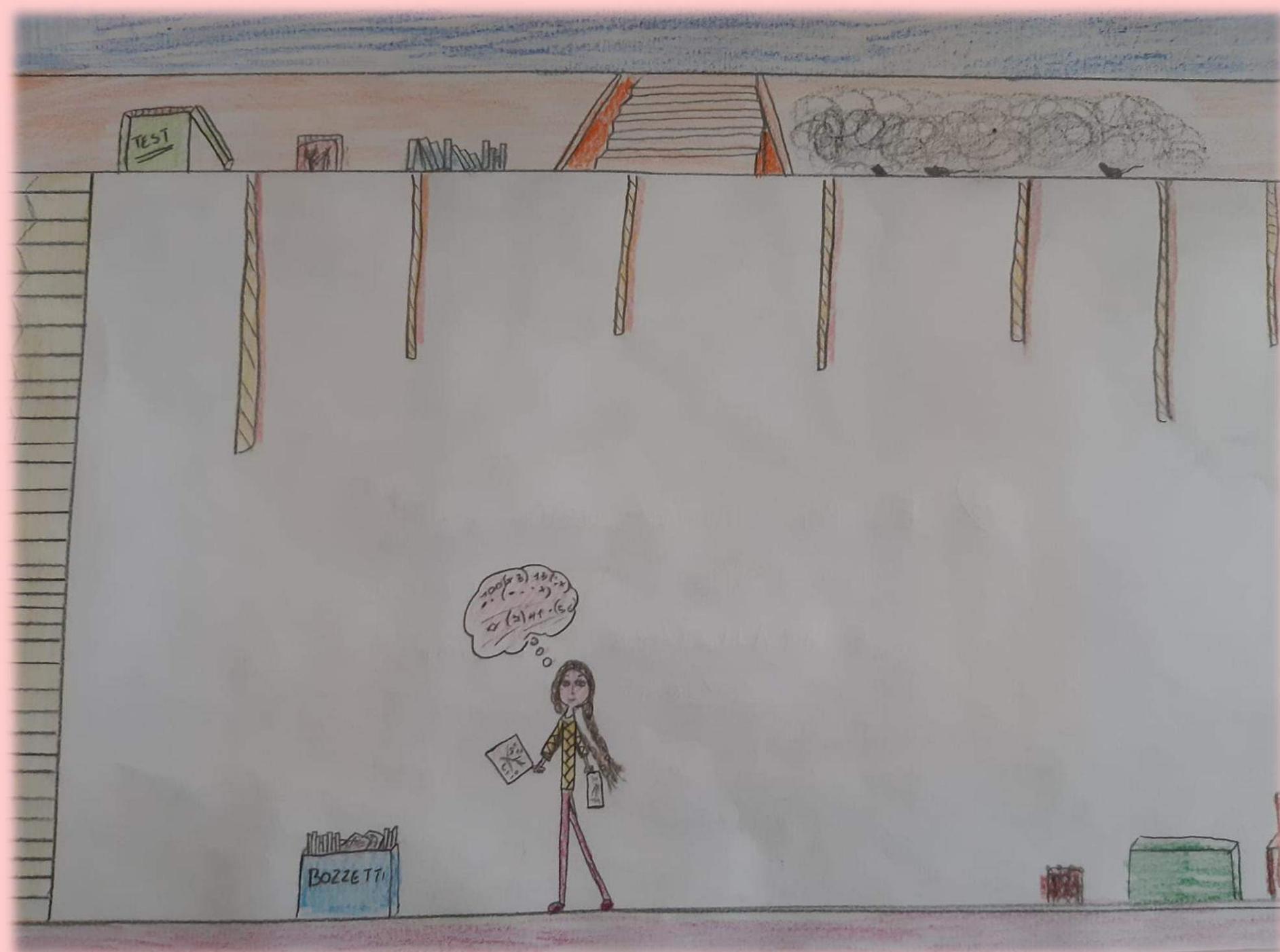




...e dopo aver vuotato una stalla, si misero lì a studiare il volo degli uccelli.

Ada passava
tutte le sue
giornate ad
osservare con
meraviglia lo
sbattere di
quelle ali.





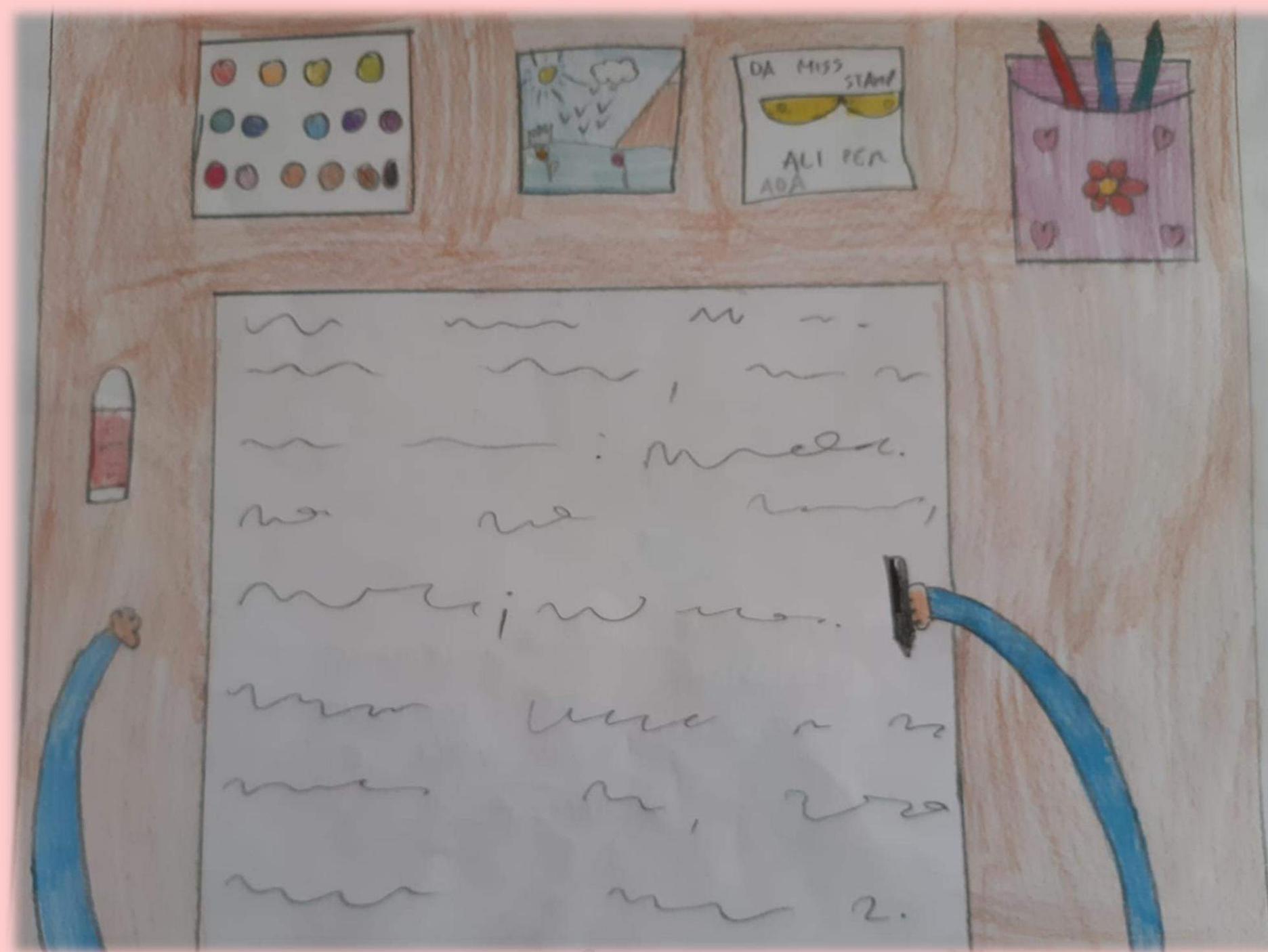
Poi tornava
nella stalla
per fare i
suoi calcoli e
realizzare i
suoi bozzetti.

I numeri
sembravano volare
dappertutto, fuori e
dentro la sua testa.



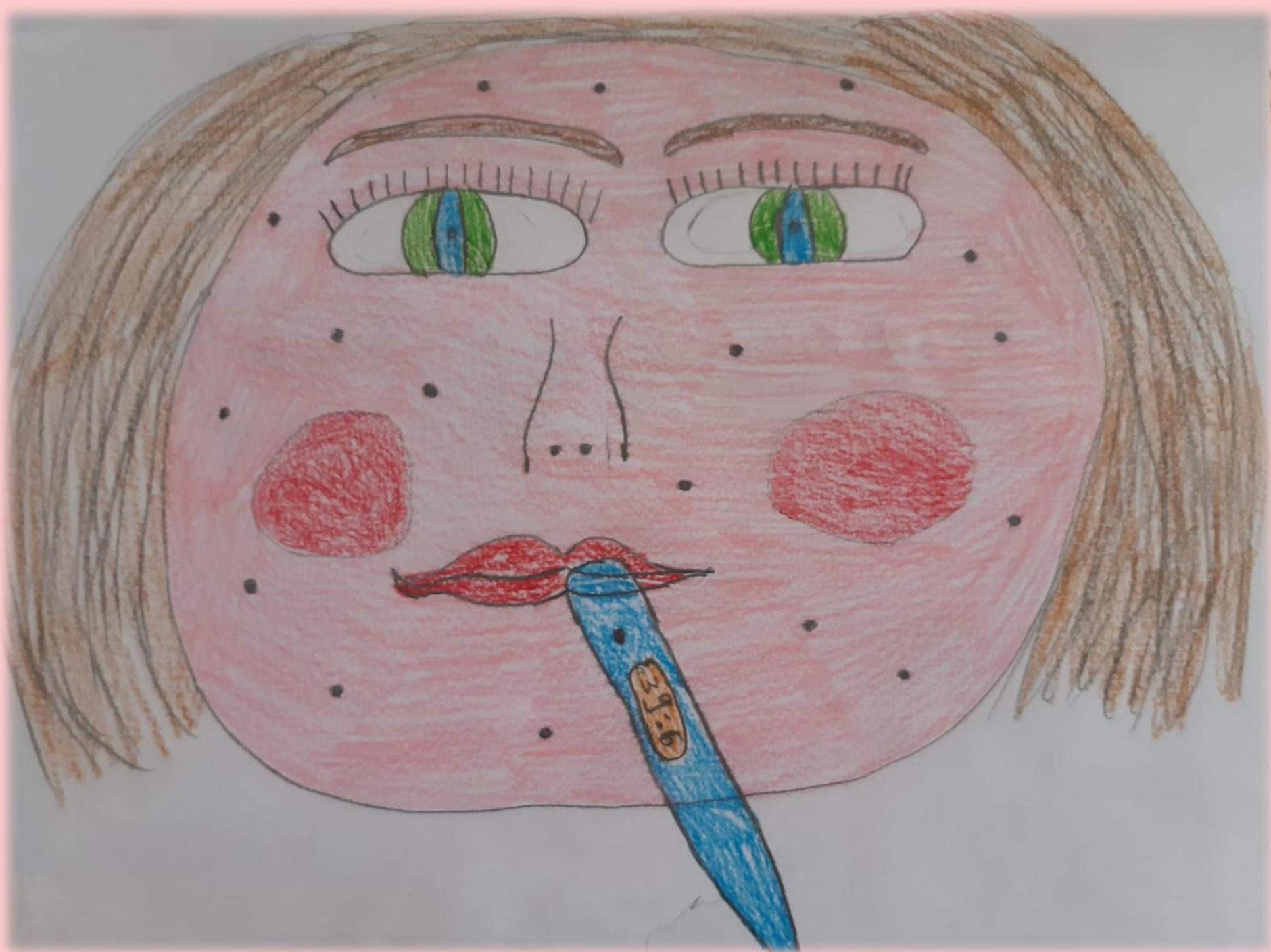
Il suo entusiasmo per quelle ricerche era così forte che non poteva fare a meno di comunicare le sue scoperte a sua madre.

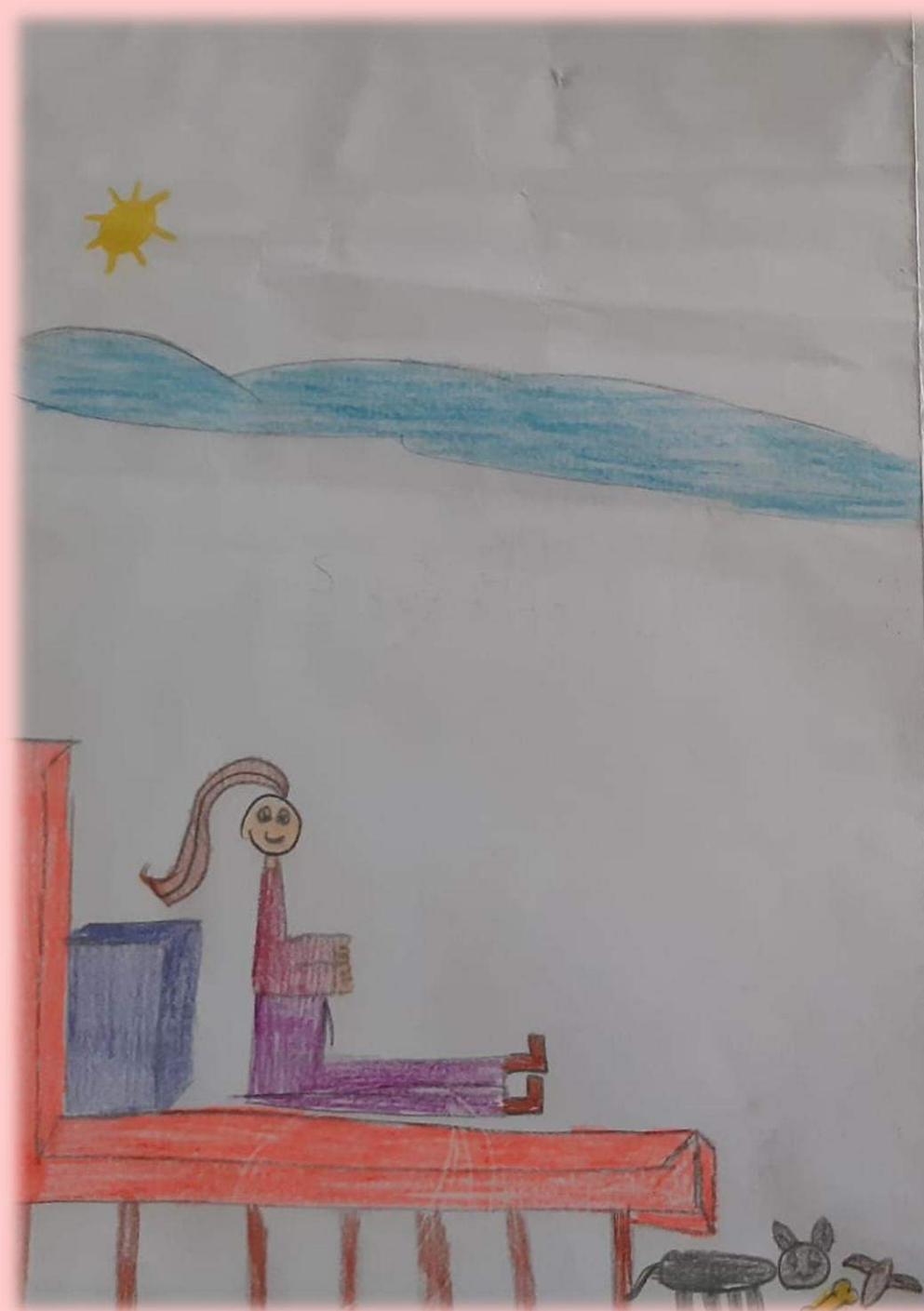




Per questo motivo le scriveva lettere bellissime che parlavano di sogni, progetti, voli e amore.

Poi però
Ada si
ammalò.





A causa della malattia passò molto del suo tempo a letto e il suo corpo si debilitò a tal punto da non riuscire più a camminare.

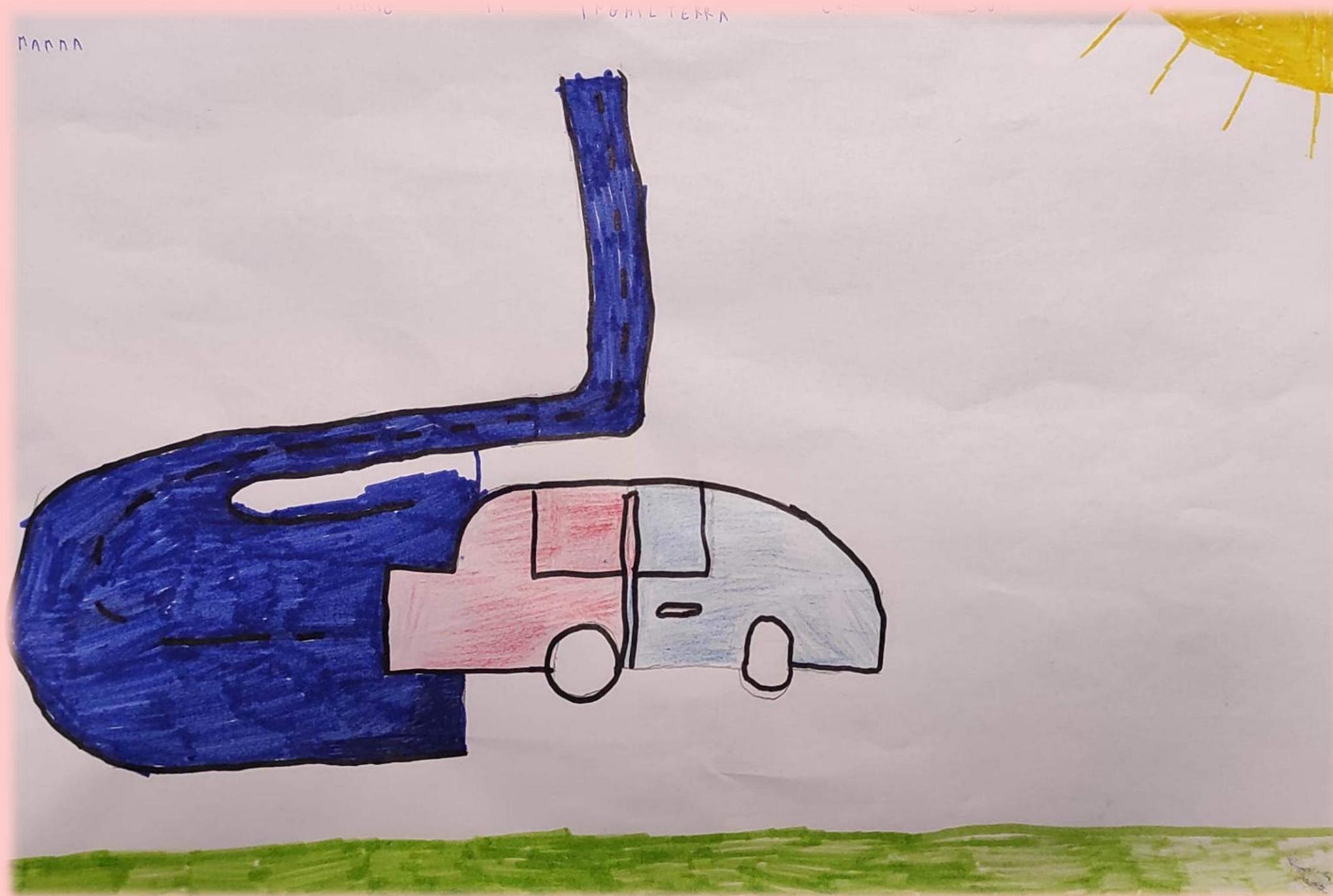


La madre, estremamente preoccupata, le ordinò di abbandonare la ricerca e di tornare a casa... Ada era molto triste e questo non era l'unico motivo per esserlo.

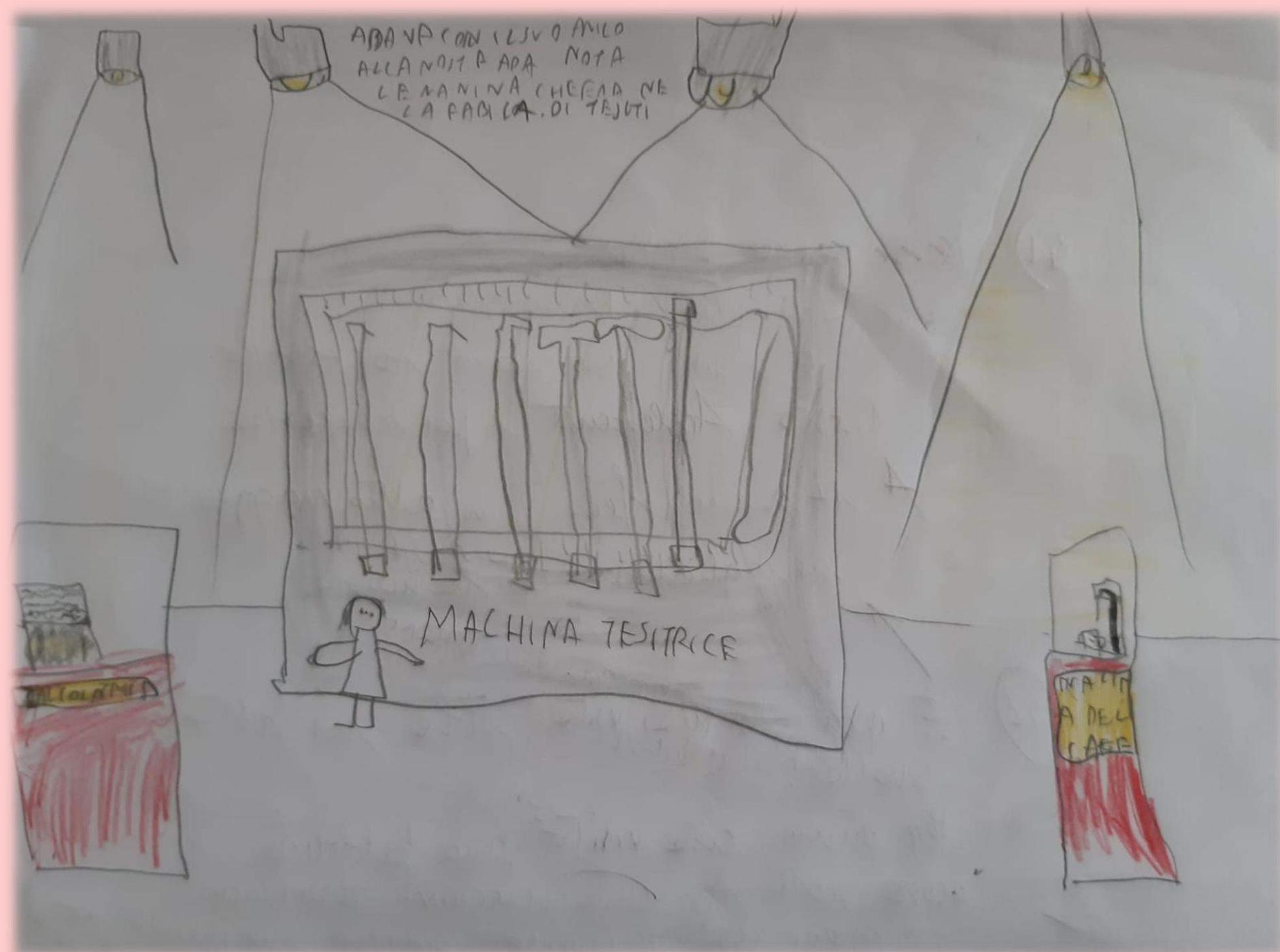
Infatti Miss Stamp aveva conosciuto in Europa un ragazzo e aveva accettato di sposarlo.

Dirsi addio era difficile anche se entrambe erano certe di una cosa: nessuna delle due avrebbe mai cancellato il ricordo del tempo passato insieme.





Gli anni passarono e Ada si trovò ad essere presto adolescente e poi ragazza. A 17 anni fece un altro viaggio ma con la madre questa volta.



Qui la sua vita ebbe un'altra svolta. Visitando una fabbrica tessile scoprì il funzionamento del CODICE BINARIO: attraverso delle tessere perforate e programmate si riusciva a dare forma a dei disegni impressi sulle tele.

Galeotto fu poi
l'incontro con i due
uomini più
importanti della sua
esistenza:
CHARLES BABBAGE
E WILLIAM
LOVELACE.





Tutto ebbe
inizio in un
castello...

..la madre voleva
che Ada trovasse
marito e così
aveva fatto in
modo di farla
partecipare ad
una festa
organizzata da
un re.

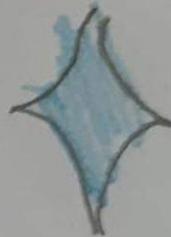




Ada non era felice di partecipare a questo evento, lei non voleva sposarsi perché il suo sogno era quello di studiare.

Ma mentre partecipava malvolentieri a questo banchetto reale, incontrò una scienziata donna che fece luce nelle sue idee...





«Miss Byron, perché pensa che il matrimonio e gli studi siano due cose distinte? Io mi sono sposata, ho avuto due figli eppure non ho mai smesso di studiare.

Chi crede che una donna debba scegliere tra partorire e pensare, si sbaglia di grosso.

**UNA DONNA PUÒ ESSERE
MAMMA E SCIENZIATA,
MOGLIE E ASTRONAUTA ...
NESSUNO PUÒ IMPEDIRLE DI
ESSERE DUE O PIÙ COSE
CONTEMPORANEAMENTE... I
LIMITI ESISTONO SOLO NELLE
MENTI DI CHI LI CREA».**

Fu forse proprio in
quel momento
che nel suo cuore
trovò spazio
WILLIAM, un
giovane architetto
che aveva visto
negli occhi di Ada
il concretizzarsi
del suo progetto
più bello: UNA
MOGLIE, UNA
CASA, UNA
FAMIGLIA.





I due si
sposarono.

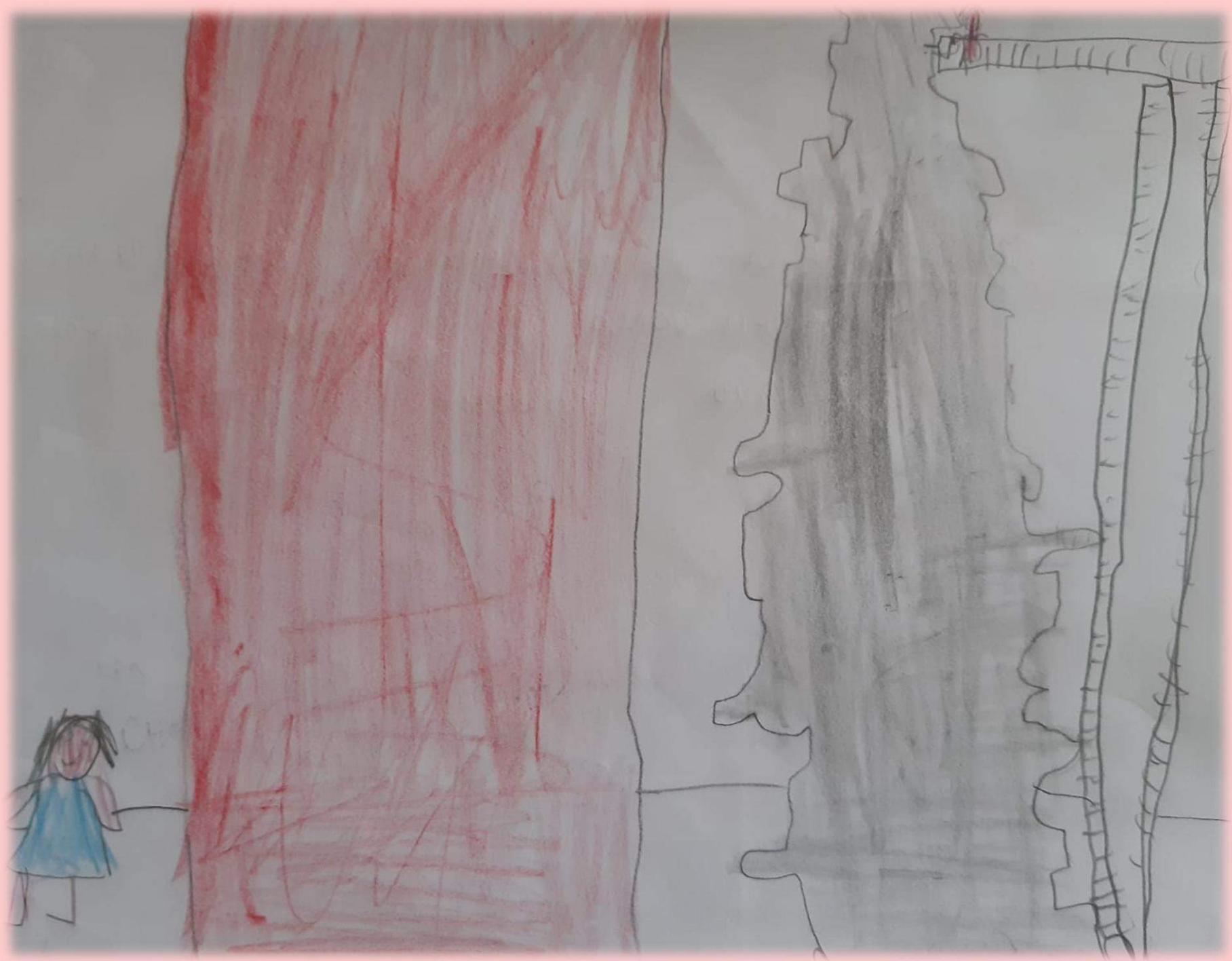
Ada ebbe subito chiara una cosa: l'amore per William non aveva tolto nulla alla sua passione per la matematica, anzi, forse l'aveva accesa di nuove speranze.





Sempre a quel ballo, la giovane donna aveva incontrato **BABBAGE**, un matematico molto illustre che stava progettando una macchina differenziale: l'antenata della calcolatrice!

Ada era molto
affascinata
dall'intelligenza
di quell'uomo e
voleva
partecipare al
suo progetto.





Nella sua testa i numeri cominciavano a prendere forme interessantissime.

Ma Babbage era un uomo troppo ambizioso e non si accontentava mai di quello che scoprivano.





Così decise di abbandonare la macchina DIFFERENZIALE per puntare molto più in alto: progettare e costruire una “MACCHINA ANALITICA”.

Ada era entusiasta del nuovo lavoro. Anche se aveva avuto due figli, trovava lo stesso il tempo per fare i suoi innumerevoli calcoli e aiutare Babbage.





Mentre cullava i suoi bambini per addormentarli, la matematica non abbandonava mai i suoi pensieri.

A volte si
addormenta
va sui suoi
fogli e alla
mattina
trovava tutti
i calcoli
risolti...



Gli studi di
Babbage
furono
pubblicati.





Fu Ada ad occuparsi della pubblicazione, ma il suo nome non comparve mai in nessuna appendice.

Il motivo?

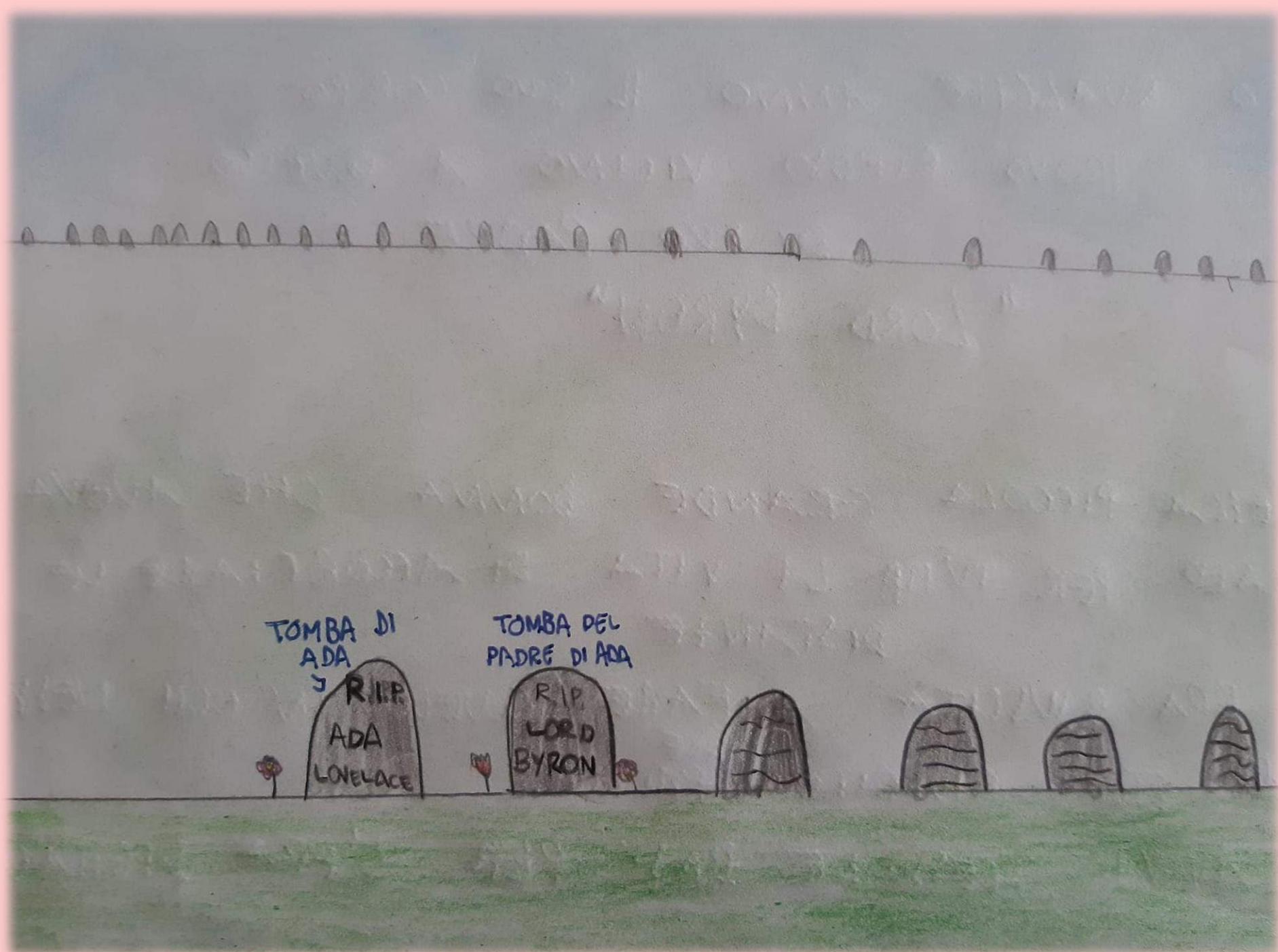
Semplice:

ADA LOVELACE
era una donna e per molto tempo le donne non hanno potuto occuparsi né della matematica, né della scienza.

Dopo qualche anno il suo corpo trovò riposo vicino a quello del padre: LORD BYRON.

Il suo sogno si era realizzato: due persone speciali potevano finalmente ritrovarsi insieme.

Quella piccola grande donna che aveva cercato per tutta la vita di accorciare le distanze, era riuscita a fare quello in cui nessun uomo era riuscito prima: AVEVA MESSO LE BASI PER L'ERA DIGITALE.





Io sono ADA LOVELACE e sono stata la prima programmatrice informatica della storia.

La mia curiosità mi ha permesso di guardare oltre e i miei calcoli hanno condotto generazioni e generazioni di ragazzi verso il futuro.

È questo futuro che oggi, consegno nelle tue mani.

Il futuro appartiene
a coloro che credono
nella bellezza
dei propri sogni.

-Eleanor Roosevelt-